



Il Vangelo: la vita di Gesù è un dono per noi

Consegna del Vangelo nel percorso
di Prima evangelizzazione dell'iniziazione cristiana.
Proposta di un momento con le famiglie,
un momento nella liturgia della domenica e in famiglia.

Introduzione

Il percorso di iniziazione cristiana è il cammino per accompagnare, guidare, educare all'incontro con Cristo nella comunità: con la catechesi si fa risuonare la Parola. Non ci sono conoscenze da assumere, ma esperienze da vivere che intrecciano persone, luoghi, fatti, gesti, riflessione e incontri concreti. Per questo non viviamo più la 'dottrina cristiana' che si concentrava su un insieme di conoscenze da mettere a punti, neanche di un 'catechismo' come un appuntamento isolato o un testo da sfogliare.... Sappiamo che il servizio della catechesi vuole offrire alle famiglie, adulti, ragazzi e bambini, la possibilità di camminare nella fede, come opera che ha bisogno di più mani.

Ogni itinerario di iniziazione, lo dice il termine stesso, ci appare come un viaggio che nel percorso si costituisce di tappe e momenti: la vita e gli appuntamenti della parrocchia, le relazioni, i sacramenti, appuntamenti formativi, il tempo dell'animazione, ... in questa logica i diversi momenti del cammino vengono sottolineati con una 'consegna': la comunità e la famiglia affidano_a chi sta camminando nella fede ciò che pian piano costruisce e arricchisce il cammino dei discepoli. È un filo rosso che ci dice a cosa possiamo fare riferimento nella vita, cosa possiamo mettere nello zaino per il cammino. Ecco allora il Vangelo, la Croce, il Credo, la preghiera del Padre nostro, il comandamento dell'amore.

Non è 'qualcosa in più da fare', ma l'invito perché accanto agli appuntamenti del gruppo della catechesi si possano vivere dei momenti in famiglia o in comunità.

Ciò che mettiamo a disposizione nasce dalle richieste di catechisti e parrocchie. È una traccia da arricchire a partire dalle realtà in cui ci troviamo per vivere con la comunità alcuni momenti del cammino dei ragazzi e delle famiglie.

Cosa troverete nel materiale proposto?

Proponiamo di intrecciare il momento comunitario, di gruppo e familiare e di utilizzare linguaggi diversi (es. arte, cura del luogo, audio). La traccia si compone di diversi momenti:

- il momento formativo laboratoriale con le famiglie, genitori e figli da sviluppare secondo le possibilità parrocchiali in una mezza giornata o in una giornata. Vorrebbe essere un laboratorio con l'inizio e la fine insieme e al centro una parte specifica per genitori;
- il momento celebrativo da vivere nell'eucaristia domenicale o come gruppo di famiglie;
- un momento familiare molto semplice, da vivere in prossimità (prima e dopo) la consegna, è un modo per introdurre alcune modalità di preghiera o di riflessione in famiglia.

Grazie alla collaborazione di più mani, mettiamo a disposizione alcune tracce da personalizzare:

INIZIO DEL CAMMINO DI CATECHESI ... per le famiglie che iniziano il percorso dell'iniziazione cristiana, un momento formativo per riflettere sull'accompagnamento dei figli nel cammino di fede e sul cammino di coppia e di famiglia.

Consegne nell'itinerario di iniziazione cristiana

Prima evangelizzazione

CONSEGNA DEL VANGELO

CONSEGNA DELLA CROCE

Catechesi e sacramenti

CONSEGNA DEL CREDO (// festa del perdono)

CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO (// confermazione)

CONSEGNA DEL COMANDAMENTO DELL'AMORE (// Eucaristia nel giorno del Signore)

Mistagogia

CONSEGNA DELLE BEATITUDINI

CONSEGNA DEL GIORNO DEL SIGNORE



Il sussidio è realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.



Consegna del Vangelo

Prima evangelizzazione - I anno

Consegnare il Vangelo non è semplicemente consegnare un libro per il percorso, ma scoprire la vita di Gesù come *buona notizia*. Anche per gli adulti è il momento per alimentare e riprendere la relazione personale con Gesù Cristo, Parola di vita.

Laboratorio con le famiglie

Suggerimento di poter vivere il momento laboratoriale con le famiglie nel tempo di Avvento-Natale

ACCOGLIENZA - PER ENTRARE IN ARGOMENTO INSIEME

Preghiera insieme genitori e figli:

Prepariamo l'icona di Gesù tra i discepoli oppure dell'abate Mena, icona di Gesù e l'amico.

Un grande pacco regalo con una fessura in cui alla fine inseriremo il frutto dell'attività.

Impariamo un ritornello (Fammi conoscere, Come la pioggia e la neve, "Lampada ai miei passi"
<https://www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica/files/2020/03/Luce-dei-miei-passi.mp3>).

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Lampada ai miei passi è la tua Parola (Salmo 118)

Salmo 118.

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore

Iod Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.
I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,
perché ho sperato nella tua parola.

La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.

La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.

Tutti insieme

Quanto amo la tua legge, Signore; tutto il giorno la vado meditando.

Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.



ANALISI E APPROFONDIMENTO:

Genitori

OBIETTIVO: sperimentare che per i cristiani la buona notizia è Gesù Cristo

“Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio”. (Mc 1,1)

Gesù è buona notizia per chi lo ha incontrato:

«In effetti, Gesù, Dio fatto uomo, è vissuto in periodo storico ben preciso, per un certo numero di anni.

Molte persone l'hanno conosciuto, molti bambini hanno giocato con Lui; tantissime donne saranno andate nella sua bottega di falegname a chiedergli di riparare gli arnesi da cucina, avranno parlato con sua madre, Maria. Tanti avranno lavorato per Lui, fornendogli le materie prime per il suo lavoro, o con Lui ha grandi progetti che richiedevano il lavoro di parecchi artigiani.

Tantissime persone poi l'hanno ascoltato nella sua predicazione, o hanno ricevuto benefici da lui. Di molti conosciamo i nomi o le circostanze: Lazzaro, Marta e Maria, amici intimi di Gesù, o la vedova di Nain, alla quale Gesù risuscita il figlio, o ancora Dima, il buon ladrone o Cleopa uno dei due discepoli di Emmaus. E potremmo continuare elencando gli apostoli, Maddalena e le altre donne che lo seguivano...

Eppure non tutti l'hanno conosciuto. tantissime persone vivevano nella stessa zona, magari erano pure coetanei di Gesù, ma non hanno avuto modo di conoscerlo da vicino.

Pensa a quel contadino che tornava dai campi mentre Gesù guarisce i malati che avevano portato davanti alla porta della casa di Pietro a Cafarnaò. Forse ha visto la folla e ha pensato: chissà che cosa sta succedendo laggiù; poi ha sentito il morso della fame e si è detto: meglio tornare a casa e così non ha mai conosciuto Gesù. Oppure pensa a chi è nato a Gerusalemme nel giorno in cui Gesù moriva sulla croce. Era nello stesso posto, più o meno dello stesso momento, eppure niente. Se l'è perso per sempre. Nemmeno noi che viviamo duemila anni dopo avremmo potuto conoscere Gesù se lui, nel suo amore infinito per noi non ci avesse lasciato lo strumento più spettacolare della storia dell'umanità la Santa Messa.

Nel giorno del Signore, la domenica, noi cristiani celebriamo l'Eucaristia: ascoltiamo la Parola del Vangelo e speriamo il Pane della vita di Gesù.

Certo, avremmo avuto i vangeli che sono un libro straordinario, bellissimo, utilissimo, senza il quale non sapremmo quasi nulla del Signore. Ma a Dio non basta un libro, perché vuole di più. Non si accontenta di un racconto perché vuole il contatto diretto. Per questo esiste la Messa. Per farci incontrare Gesù. Per metterci in contatto diretto, cuore a cuore, con la persona che ha cambiato per sempre questo mondo, con l'evento che ha sconvolto il pianeta Terra. L'evento Gesù Cristo».

(Giovanni ZACCARIA, *La Messa spiegata ai ragazzi (e non solo a loro)*, Milano, Ares, 2019, p.28-30)

Annuncio della Parola: la giornata di Gesù nel Vangelo di Marco (Mc 1,14-45)

Condivisione in piccoli gruppi di cosa ci colpisce di Gesù personalmente e confronto.

Oppure si possono consegnare a gruppi le parti del brano del vangelo invitando a segnare le diverse parti con i colori o segni differenti (personaggi, azioni di Gesù, verbi... per far entrare nella comprensione e nell'incontro con il testo).

Ci chiediamo in gruppo: questa azione o caratteristica di Gesù che abbiamo sottolineato, cosa dice al nostro mondo di oggi?

Scriviamo ciò che emerge in dei cartoncini che alla preghiera conclusiva mettiamo nel pacco dono che è presente nel luogo dell'incontro insieme: la vita di Gesù è un dono per noi.

Figli

OBIETTIVO: Gesù di Nazareth è la buona notizia di Dio per noi

ANALISI E APPROFONDIMENTO:

Raccontiamo la giornata di Gesù nel Vangelo di Marco (insieme o a piccoli gruppi o in parti distinte percorriamo il testo).

Divisi in gruppetti chiediamo ai bambini di sottolineare una o più caratteristiche di Gesù (che chiama, guarisce, stupisce per la Parola, ...).

Scriviamo ciò che emerge in dei cartoncini che alla preghiera conclusiva mettiamo nel pacco dono che è presente nel luogo dell'incontro insieme: la vita di Gesù è un dono per noi.

Se viviamo l'esperienza in un pomeriggio si potrebbe far fare ai ragazzi un **laboratorio manuale per preparare un segno da distribuire alla comunità nella domenica** della Parola o in occasione della consegna del Vangelo, oppure si affida l'impegno di confezionare in famiglia il segno (lumino e messaggio) che varrà portato e distribuito in parrocchia, fornendo il materiale.

Idea per lavoro pratico:



INCOLLARE UN PICCOLO CERO ROSSO SU UN CARTONCINO A FORMA DI CUORE SCRIVERE NEL BORDO "LA TUA PAROLA È LUCE AI MIEI PASSI, SIGNORE"



RIAPPROPRIAZIONE – RITORNO ALLA VITA INSIEME

Preghiera conclusiva insieme con i genitori: un pacco dono

*Signore Gesù, vogliamo vedere la tua vita.
Guardo il tuo volto che ha irraggiato
amore, tenerezza, misericordia
per tanti poveri, per tanti abbandonati,
per tanti peccatori segnati a dito.*

*Guardo le tue mani che hanno
toccato e guarito i lebbrosi,
sanato tante membra malate,
rialzato e ridato vita e dignità,
le tue mani che hanno benedetto i bambini
e spezzato il pane per la folla affamata.*

*E guardo i tuoi piedi che hanno percorso
senza sosta le strade degli uomini
pur di andare incontro a chi attendeva
una parola di speranza e di consolazione,
un gesto di liberazione e di misericordia.*

(R. Laurita, Servizio della Parola, venerdì santo 10 aprile 2020)

In famiglia/1

Preparare un piccolo “Angolo della preghiera” in casa, davanti al quale la famiglia può vivere qualche momento di ascolto e di dialogo con il Signore

Si invitano i ragazzi a scrivere il brano che segue su un cartoncino, da mettere nell’angolo della preghiera, vicino ad un’immagine sacra e una candela

Preghiera: ***Ascoltare la tua voce***

Tu sei la pietra preziosa; sei tu, il tesoro nascosto.

Fammi ascoltare la tua voce,

Fammi amare la tua legge,

Fammi conoscere il tuo regno

E insegnami ad accoglierti e ad amarti.

(Bayard Canada)

Dopo il Segno della Croce si ascolta “Lampada ai miei passi”

(<https://www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica/files/2020/03/Luce-dei-miei-passi.mp3>)

e si recita la preghiera

Ogni componente della famiglia racconta e condivide una buona notizia accolta nell’ultima settimana.

Si può concludere recitando il Padre Nostro, tenendosi per mano

Celebrazione di consegna

Suggerimento: da vivere nella “Domenica della Parola” a fine gennaio o la I domenica di Quaresima [“Non di solo pane vive l’uomo”] o nel tempo di Pasqua)

Nella Messa della domenica con la comunità:

Viviamo l’intrinizzazione della Parola con Evangelionario e Icona se è stata utilizzata a presentata nel laboratorio con le famiglie.

Il gruppo dei bambini porta lumini e fiori con la Parola e l’icona all’ambone.

Preghiera genitori - bambini - assemblea.

Canto e preghiera dei bambini.

Consegna della Bibbia alle famiglie.

Ragazzi:

Signore,

noi Ti ringraziamo

perché ci hai riuniti alla Tua presenza

per farci ascoltare la Tua Parola:

in essa Tu ci riveli il Tuo amore

e ci fai conoscere la Tua volontà.

Genitori:

Fa tacere in noi ogni altra voce che non sia la Tua
e perché non troviamo condanna nella Tua Parola
letta ma non accolta,
meditata ma non amata,
pregata ma non custodita,
contemplata ma non realizzata,
manda il Tuo Spirito Santo
ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori.
Solo così il nostro incontro con la Tua Parola
sarà rinnovamento dell'alleanza
e comunione con Te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.
Amen.

O Padre,
che nel Tuo Figlio ci hai dato la pienezza
della Tua parola e del Tuo dono,
fa che sentiamo l'urgenza di convertirci a Te
e di aderire con tutta l'anima al Vangelo,
perché la nostra vita annunzi
anche ai dubbiosi e ai lontani,
l'unico Salvatore,
Gesù Cristo nostro Signore. *Tutti Amen.*

Oppure in modo più semplice:

Salmo 118

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.
Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.
Dammi intelligenza, perché io osservi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore
Le tue mani mi hanno fatto e plasmato;
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.
I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia,
perché ho sperato nella tua parola.
La tua parola, Signore,
è stabile come il cielo.
La tua fedeltà dura per ogni generazione;
hai fondato la terra ed essa è salda.

Tutti insieme

**Quanto amo la tua legge, Signore; tutto il giorno la vado meditando.
Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.**

RITO DELLA CONSEGNA DEL VANGELO

Mentre l'assemblea accompagna con il canto ogni famiglia riceve il Vangelo. Si potrebbe anche fare in modo che siano i genitori a consegnare ai figli il Vangelo che ricevono da chi presiede o guida la celebrazione.

Chi presiede l'Eucaristia o chi guida la preghiera o i genitori dicono consegnando il Vangelo:

Ricevi il Vangelo di Gesù: sia luce per la tua vita.

Preghiera finale o benedizione

G1 Dio, ci benedica con ogni benedizione del cielo, ci ammaestri con le parole di verità, ci illumini con il Vangelo di salvezza, ci faccia lieti nella carità fraterna.

T Amen

G2 Gesù, il fratello che ci parla del Padre suo e nostro, accompagni questi fanciulli perché, con l'aiuto dei loro genitori, imparino ad aprire il Vangelo che rischiarerà il cammino.

T Amen

G1 Viviamo il Vangelo di Gesù e andiamo in pace

T Rendiamo grazie a Dio

Se i ragazzi hanno preparato il segno della luce o un altro segno per chi partecipa, lo consegnano al termine della celebrazione.

In famiglia/2

Arricchire l'Angolo della preghiera con il Vangelo ricevuto

I componenti della famiglia possono scrivere un augurio, una preghiera o una dedica.

Ascolto e canto: "Lampada ai miei passi"

<https://www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica/files/2020/03/Luce-dei-miei-passi.mp3>

Preghiamo insieme:

Sii il mio Maestro, Signore.

La Tua Parola è la mia luce.

Le mie orecchie sono sorde e non riesco a sentire la tua voce.

I miei occhi chiusi non possono discernere i segni della tua presenza;

solo tu puoi sbloccare le mie orecchie,

aprire i miei occhi, purificare e rinnovare il mio cuore.

Insegnami a sedermi ai tuoi piedi e ad ascoltare la tua Parola. Amen.

(cf., Card. John Henry Newman, in Youcat - The Prayer Book, p. 96)

Le famiglie continueranno a vivere insieme la preghiera, in base ai propri tempi e/o esigenze.

Si può aggiungere all'Angolo della Preghiera una lavagnetta (o cartoncino), in cui ogni settimana, i diversi componenti della famiglia scrivono la Parola più importante **ascoltata nel Vangelo domenicale**: il Signore continua a parlarci personalmente e il suo Amore non smette di suggerirci scelte, stili, azioni che rendono grande, bella e sicura la nostra Vita e il mondo intero.